

sommario

ITALIA DOMANDA

LA BUONA MORTE di Alfonso Gatto	5
LEGITTIMO IL TITOLO AI NOBILI PONTIFICI di Andrea Lazzarini	5
A CHE SERVONO LE SPESE SEGRETE? di Guido Antonini	6
IL BIG BEN DI LONDRA	6
IL NOME DI SCOTLAND YARD	7
PROIBITO SPARARE IN SILENZIO di Mario Taroni	7
LA SIGLA E R	7
IL PEDANTE di Remo Cantoni	7
MOLTE DOMANDE SULLA RIFORMA AGRARIA di Michele Bottalico, Mario Bandini, Alfonso Caetani, Eliseo Iandolo, Tommaso Corsini	8
3 VEDETTE STILOGRAFICHE di Gianni Cesana	10
OLD RIVER, OLD POKER	11
I CAPITANI DI MACCHINA	11
AI SOTTUFFICIALI PATENTI CIVILI	11

LA POLITICA E L'ECONOMIA

CONVERTIBILITÀ? di Ferdinando di Fenizio	14
GHIRLANDE PER CHOU EN-LAI di Augusto Guerriero	14

IL MONDO DI OGGI

VIVE CON LA PENSIONE DI COLONNELLO di Nerin E. Gun	15
DOCUMENTATO L'ALIBI DI PIERO PICCIONI di Enzo Fogliati	18
A BERLINO CON GROSZ di Luigi Barzini jr	23
PRIMA DI RE LEOPOLDO AFFASCINO' I PRINCIPINI	27
LE SIGNORE DI MONTECITORIO di Anna Garofalo	35
FESTA IN CIELO PER LA MADONNA DI MONTALLEGRO di L. P.	40
NE HO VISTI CINQUANTA PASSARMI AVANTI di Caryl Chessman	44
INSTANTANEE di Garretto	51
UNA CAMERA PER, ME E UNA PER LE MIE LONTRE di D. F.	52
(Per cortesia della Rivista «Life», Copyright «Time Inc»)	
DA 14 ANNI IN ESILIO IL VIOLONCELLISTA FILOSOFI	56
BLOCCATI I PIRATI DALLA NOSTRA BUROCRAZIA di Corrado Pallenberg	71

MEMORIA DELL'EPOCA

LE SORPRESE DI KESSELRING di Ricciardetto	58
DIFENSORI DELLA BORGHEZIA di Manlio Lupinacci	59

IL CINEMA

SI INCHINANO ALLA DIVA I REGISTI GIAPPONESI di Alfredo Panicucci	46
--	----

IL TEATRO

HA VENT'ANNI L'ULTIMA GIULIETTA	67
---	----

LO SPORT

SE L'ITALIA RESTAVA IN GARA CI VOGLIAVA IL PALLOTTOLIERE di Gianni E. Reif	74
--	----

LA MODA

ISPIRATEVI AI CARAIBI	60
---------------------------------	----

LA SCIENZA E LA TECNICA

150 SECONDI DI ECLISSE PER RISOLVERE PROBLEMI SECOLARI di Roberto Bocci	64
---	----

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	11
--	----

QUESTA NOSTRA EPOCA

LA BATTAGLIA DELLE ROTAIE di Filippo Sacchi	78
IL RATTO D'EUROPA di E. Ferdinando Palmieri	79
PERLEA E MITROPOULOS di Giulio Confalonieri	80
RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA	81
MOLTI PROBLEMI PER UN FIGLIO di Adriano Buzzatti Traverso	83
REGINETTE CHE PASSIONE! di Arturo Orvieto	84
«LA FORZA DEGLI OCCHI» DI ALFONSO GATTO di Giuseppe Ravegnani	85
ANCORA E SEMPRE NOVITÀ del postino	86
GIOCHI	86

EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE
RENZO SEGALA

Nel prossimo numero:

LE CITTÀ DI DOMANI

In un documentato articolo l'onorevole Giuseppe Romita, Ministro dei Lavori Pubblici, illustra i suoi piani urbanistici.



LA COPERTINA

La ragazza che si dondola indolentemente sopra un'amaca sulla spiaggia di Puerto Rico è la ventitreenne Lois Gunas, una delle più ricercate fotomodelle di New York, che si gode i frutti della sua favolosa carriera sulla spiaggia privata di uno degli alberghi più lussuosi del mondo, affacciato sul Mar dei Caraibi. Il suo «completo per siesta» - pantaloni a vivaci righe colorate, camicetta maschile e alta cintura rossa di vitello - rappresenta il massimo della raffinatezza quest'anno sulle spiagge mondane d'America. È di rigore infatti avere nel proprio guardaroba estivo almeno un capo - gonna o pantaloni - nella modestissima stoffa da tende e ombrelloni, allegra e vistosa anche sugli abbaginanti sfondi dei Tropici. Altre foto, di moda tropicale, di William Hepburn, alle pagine 60-63.





Festa in cielo per la Madonna di Montallegro

Tre giorni all'anno - dal primo al tre luglio - Rapallo va a fuoco e a tuoni: un grande gioco pirotecnico in onore della Vergine.

Rapallo, luglio

Tre giorni all'anno, Rapallo va a fuoco e a tuoni. Ogni anno, dal primo al tre di luglio, nella cittadina della Riviera di Levante si svolge una complessa festa pirotecnica in onore della Madonna di Montallegro: è una festa cui tutti i « sestieri » di Rapallo partecipano, in accanita gara. A quando risalga l'origine della festa, e della gara, non si sa; ma dev'esser una faccenda antica se la tradizione si è ormai radicata profondamente, tanto che, a memoria d'uomo, solo durante l'ultima guerra si rinunciò - forzosamente - ai fuochi. Per quei fuochi, privati cittadini dall'aspetto più che serio e decoroso si appostano nelle vie di Rapallo a raggranellare offerte; altre offerte giungono volontarie agli organizzatori; nel complesso, si raccolgono cifre con sei zeri. Non occorre meno, per ottenere un risultato come quello che i rapallesi pretendono. Bisogna ingaggiare le migliori ditte d'Abruzzo, specialiste nella pirotecnia; bisogna che prestino la loro opera i migliori « fuochisti », generalmente calabresi. Finalmente, il primo luglio si comincia, e il due si continua: piccolezze, a paragone di quanto accade il giorno tre. Quel giorno, anzi quella notte, pare che, fra mortaretti formidabili, a catena, e razzi in cielo e in terra, per lunghe ore, Rapallo venga distrutta da un'eruzione. Il giorno dopo, la calma. Ma, qual mai calma, se proprio allora s'accendono le discussioni fra « sestiere » e « sestiere », sull'esito della competizione? Comunque, ci si sfida daccapo per l'anno venturo; e così si rinnova la gara, e la tradizione.

L. P.

FESTA IN CIELO



